

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER

Indice

Servizio Incontri Protetti in Spazio Neutro (SIP) per minori allontanati e il loro nucleo familiare.....	2
---	----------

Servizio Incontri Protetti in Spazio Neutro (SIP) per minori allontanati e il loro nucleo familiare

Il Servizio Incontri Protetti di seguito anche denominato SIP, consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da una équipe multidisciplinare nei confronti di minori e del loro nucleo familiare, poiché gli incontri protetti tra genitori disfunzionali e figli minorenni allontanati rappresentano una fondamentale occasione per promuovere la ricostruzione dei rapporti familiari.

L'attività di spazio neutro consiste in incontri tra figli e genitori che devono essere svolti alla presenza di operatori su disposizione dell'autorità giudiziaria minorile o degli enti che esercitano la tutela sui minori.

Il servizio deve prevedere spazi adeguati, messi a disposizione dall'ente accreditato, con la presenza di anche di strumenti ludici per incontri interattivi tra genitori e figli.

Destinatari

Genitori e figli in situazione di grave crisi familiare e sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria

Obiettivi

L'obiettivo primario dev'essere la ridefinizione in positivo dell'adeguatezza genitoriale espressa nella relazione. Preliminare a ciò è l'assessment delle capacità residue e la formulazione di una prognosi sulle possibilità di recuperarne un livello di funzionamento sufficientemente adeguato. L'obiettivo finale, invece, guarda al ripristino dell'integrità familiare.

In quest'ottica il luogo d'incontro protetto deve strutturarsi come un contenitore qualificato, certo, vigilato, terzo, dove in un tempo definito vengano co-costruiti nuove e adeguate dinamiche relazionali genitore-figlio.

Fondamentale nel processo di ripristino dell'integrità familiare è la guida competente di operatori esperti – educatori, che indirizzino la relazione verso il soddisfacimento dei bisogni di accudimento del figlio, valorizzando le risorse dei genitori.

Durante gli Incontri Protetti vengono quindi osservate e indagate cinque dimensioni relazionali che afferiscono ad altrettante funzioni genitoriali:

- cura e prevenzione: capacità del genitore di interessarsi al benessere del figlio e di prevenirne le possibili condizioni di rischio ed il livello di disponibilità del figlio ad affidarsi alle cure del genitore ed interiorizzarle;
- competenza educativa capacità genitoriali di promuovere nel figlio l'acquisizione di norme comportamentali e senso civico, scolarizzazione, socialità, autonomia;
- rispetto dei legami familiari capacità del genitore di valorizzare e promuovere legami familiari sani per il figlio ed il livello di disponibilità del figlio alla relazione con il genitore;
- sintonia relazionale capacità del genitore di "sintonizzarsi" emotivamente con il figlio e la propensione di quest'ultimo allo scambio relazionale;
- aderenza al setting, valutazione del livello di collaborazione del genitore verso il servizio.

Tipologia delle prestazioni

Le prestazioni educative necessarie sono:

- ✓ vigilanza e protezione del minore nella relazione con il genitore incontrante;
- ✓ osservazione, facilitazione e monitoraggio della relazione genitore – figlio;
- ✓ sostegno alla genitorialità nell'interazione diretta tra l'adulto e il minore (prestazioni che s'intendono comprensive di: valutazione educativa e formulazione di un progetto educativo complessivo; intervento psico-educativo personalizzato al soggetto minore in Spazio Neutro e/o nel contesto individuato per gli incontri protetti);
- ✓ raccordo con l'équipe territoriale competente titolare del caso per garantire l'organicità degli interventi, sulla base del progetto concordato;
- ✓ incontri con i Servizi Sociali e/o il servizio tutela per la definizione dell'intervento;
- ✓ stesura monitoraggi e relazioni periodiche anche per inoltro ai Tribunali;
- ✓ stesura relazione di chiusura e verifica del progetto anche per inoltro ai Tribunali;

Gli incontri si strutturano secondo le seguenti modalità:

- previsione, se stabilita in fase di progettazione, di un tempo iniziale di preparazione ed uno finale di rielaborazione in cui l'operatore è solo con il minore o con i genitori;
- realizzazione dell'incontro all'interno dello Spazio Neutro, con possibilità di programmare uscite esterne previo accordo con il Servizio inviante e nel rispetto dei limiti stabiliti nel presente documento;
- modulazione della presenza dell'operatore (sempre presente, a distanza, oppure dietro lo specchio unidirezionale, non sempre presente), a seconda degli obiettivi del progetto;
- possibilità, in caso di specifici bisogni e previa autorizzazione del Referente Aziendale, di prevedere nel progetto alcuni colloqui di rielaborazione con il/i genitore/i, anche alla presenza del responsabile del SIP o dell'assistente sociale del Servizio Tutela Minori.

Gli Incontri Protetti si svolgono presso lo "Spazio Neutro".

L'Ente accreditato ha la possibilità di mettere a disposizione uno spazio adeguato e in presenza dell'educatore, in una sede nel territorio dell'Ambito territoriale di Asola, in cui svolgere gli incontri protetti, previa autorizzazione del Servizio inviante in caso di applicazione di un onere aggiuntivo da parte dall'Ente accreditato.

Lo "Spazio Neutro" consiste in una stanza attrezzata con giochi, tavoli ed angoli strutturati per facilitare e consentire l'interazione e la relazione genitori – figli ed è definito luogo "neutro" perché non appartiene ad alcuna delle parti e quindi, gradualmente, può appartenere un po' a tutti i soggetti coinvolti nel progetto di Incontri Protetti.

E' inoltre possibile:

- effettuare gli incontri protetti nel comune di residenza del minore e presso la sede dell'Azienda ASPA, se opportunamente attrezzato, nel rispetto dei vincoli di sicurezza e delle attività comunali/aziendali;

- sul territorio al di fuori dell'ambito territoriale di Asola, previa autorizzazione del Servizio inviante e secondo il progetto educativo individualizzato;
- realizzare l'incontro a domicilio in fasi specifiche del progetto (ad esempio in fase conclusiva), al fine di facilitare il mantenimento autonomo dei rapporti.

Tipologia del personale coinvolto nel servizio

Il servizio deve prevedere la presenza della figura di:

- ❖ **Coordinatore:** titolo di educatore professionale o titolo equipollente, laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, pedagogiche, sociologiche o di servizio sociale ed esperienza documentata da almeno 3 anni in servizi educativi e/o assistenziali rivolti a minori;
- ❖ **Educatore:** in possesso di adeguata professionalità, come di seguito:

1. EDUCATORE CON TITOLO

- diploma di laurea triennale L19 (educatore professionale socio-pedagogico);
- qualifica di educatore professionale socio-pedagogico acquisita ai sensi dei commi 597 e 598 della L. 205/2017 così come modificata dall'art.1 comma 517 e 537 della L.145/2018;
- diploma di educatore ai sensi della l.r. 95/1980 (d.c.r. n. III/276 del 21 maggio 1981) e della d.c.r. n. IV/1269 del 28 febbraio 1989;
- diploma di laurea abilitante di un corso di laurea della classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione (educatore professionale socio-sanitario), fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 (comma 596 della L 205/2017), dalla L. 3 del 2018 e dal D.M. 13 marzo 2018;
- diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education con la quale viene attribuita la qualifica di pedagogo;
- Laurea in Scienze e Tecniche psicologiche L24 - Laurea LM-51;
- Laurea in Sociologia L40 – Laurea LM-88;
- Laurea Servizio Sociale L39.

Ai sensi del comma 599 della L. 205/2017, possono continuare a svolgere l'attività di educatore, coloro che, alla data di entrata in vigore della L 205/2017, hanno svolto detta attività per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. EDUCATORE SENZA TITOLO

In assenza di personale con i titoli di studio sopra indicati, il soggetto accreditato potrà richiedere formalmente all'Azienda, previa valutazione da parte dell'Azienda ASPA del curriculum dello stesso e dell'opportunità di abbinamento con il destinatario dell'intervento, di impiegare personale educativo in possesso del seguente titolo:

- diploma professionale/istruzione di grado superiore (almeno quadriennale) e/o diploma di laurea diverso dai titoli di studio previsti dal punto 1. con comprovata esperienza di almeno 3 anni in ambito socio-educativo ed esperienza specifica in area minori o disabili.

L'utilizzo di tirocinanti è gradito ma è consentito solo per prestazioni complementari e non sostitutive di quelle degli operatori.

Valori economici del voucher

Il valore orario del voucher sociale è nell'ordine di:

TIPOLOGIA SERVIZIO	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa)
SIP feriale	23,93

In caso di impiego di personale con i titoli di studio di cui al punto 2. (Educatore senza Titolo), il valore orario del voucher sociale è nell'ordine di:

TIPOLOGIA SERVIZIO	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa)
SIP feriale	22,66

Il voucher sociale corrisponde ad un accesso da parte dell'educatore allo spazio neutro (qualora sia messo a disposizione dall'ente accreditato) ed ha una durata di 60 minuti di prestazione diretta con il minore e il familiare.

Il voucher sociale corrisponde ad un accesso da parte dell'educatore allo spazio neutro (qualora si tratti di spazio al di fuori della sede messa a disposizione dall'ente accreditato, come concordato con il servizio responsabile dell'attivazione) ed ha una durata di 60 minuti, che includono 55 minuti di prestazione diretta con il minore e il familiare e 5 minuti dovuti al trasferimento dell'operatore.

Gli orari di erogazione delle prestazioni, la loro durata e il numero di operatori necessari saranno concordati tra le parti (operatori sociali referenti e coinvolti, coordinatore ed il referente individuato dall'Azienda ASPA).

L'orario di svolgimento dovrà essere compreso tra le ore 07:00 e le 19:00 dal lunedì al venerdì e il sabato tra le ore 07:00 e le ore 12:00, esclusi i giorni festivi.

Viene riconosciuto all'ente accreditato un voucher di 60 minuti per l'attività indiretta funzionale all'attivazione del servizio IP per ogni nuovo minore.

In caso di assenza non comunicata, viene comunque riconosciuto un voucher pari a 15 minuti.

Il Voucher orario è omnicomprensivo delle attività svolte dal personale qualificato a diretto contatto con l'utenza e di che comprende tutte quelle attività funzionali all'attuazione dell'intervento di seguito elencate:

- incontri di verifica periodica tra gli operatori (educatori) e gli assistenti sociali dei servizi invianti e/o altri eventuali servizi coinvolti nel progetto;
- stesura della relazione educativa su richiesta del servizio inviante (relazione osservazione o di aggiornamento);
- attività svolta dal coordinatore dell'ente accreditato con il servizio committente;
- incontri di equipe e di coordinamento tra gli operatori dell'ente accreditato;
- cura delle comunicazioni inerenti la gestione della casistica e del servizio nel suo complesso e di eventuali relazioni di aggiornamento;
- attività di formazione/supervisione organizzate dall'ente accreditato per il proprio personale.

Per l'utilizzo dello "Spazio Neutro" dell'ente accreditato disponibile all'interno dell'Ambito territoriale di Asola, verrà riconosciuto un onere orario aggiuntivo di € 10,00 (oltre IVA se dovuta).

Qualora si ritenga necessario il raggiungimento dello Spazio Neutro al di fuori dell'ambito territoriale di Asola, saranno definite le modalità e i costi aggiuntivi previa autorizzazione del Servizio inviante. Per lo spostamento dovrà essere concordato un riconoscimento di rimborso all'Ente accreditato pari a 0,30€ /km percorso.

Modalità di erogazione del voucher e attivazione del servizio

L'Azienda e l'Ente Accreditato, tramite la Cartella Sociale Informatizzata CSI e le relative applicazioni, garantiranno la gestione dell'intero processo di erogazione del voucher.

L'attivazione del servizio avviene mediante la seguente procedura:

1. il Servizio Minori e Famiglia o il Servizio Sociale Comunale compila e trasmette la richiesta di attivazione del servizio IP al referente della cooperativa per l'individuazione dell'educatore. Il Coordinatore del Servizio deve garantire l'individuazione dell'Operatore incaricato entro 15 giorni, salvo situazioni di urgenza per le quali la tempistica verrà definita sulla specificità del caso. L'Assistente Sociale e l'Educatore individuato effettuano un incontro, alla presenza del coordinatore del servizio e del Referente Servizi per minori di ASPA. Tale incontro è finalizzato alla presentazione della situazione e alla definizione del calendario, degli obiettivi e della durata del progetto.

I dati del richiedente, qualora non ancora presente in anagrafe della CSI, devono essere registrati nella FASE A "ACCESSO E ORIENTAMENTO" della Cartella Sociale Informatizzata. La richiesta di accesso al Servizio viene presentata al Comune di residenza e può provenire dal beneficiario e/o dai suoi familiari, dal tutore. Il modulo deve essere sottoscritto da parte del richiedente o di un suo familiare, e per accettazione degli impegni che comporta dall'Assistente sociale comunale. L'Assistente sociale invia il modulo "Attivazione SIP" all'ente accreditato scelto dal richiedente e all'Azienda. Il documento firmato denominato "Attivazione firmato" deve essere caricato nella Cartella nella sezione "Allegati" presente nel cruscotto utente.

2. l'Assistente Sociale e l'Educatore incontrano insieme ciascun genitore/familiare per un primo momento di

conoscenza e di illustrazione del funzionamento e regolamento del servizio;

A completamento della valutazione del bisogno l'Assistente Sociale compila la FASE B "Valutazione del bisogno" in Cartella Informatizzata.

Sulla base dei bisogni evidenziati nella FASE B "Valutazione del bisogno" della Cartella Informatizzata, il Coordinatore del servizio SIP dell'Ente accreditato dopo una prima osservazione, ed entro 30 giorni dall'attivazione del servizio, elabora il P.E.I. compilando la FASE C "ELABORAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE" della Cartella Informatizzata, condiviso con i Servizi Sociali Comunali e la famiglia. Il P.E.I. deve essere sottoscritto, per accettazione degli impegni che comporta, da parte del familiare, dall'Assistente sociale comunale e dal Coordinatore dell'Ente accreditato. Il documento firmato, denominato "PEI firmato" deve essere caricato nella Cartella nella sezione "Allegati" presente nel cruscotto utente.

Ogni PEI è rivedibile in seguito all'evoluzione del bisogno e delle risorse e/o a seguito di verifiche periodiche almeno semestrali. La periodicità delle verifiche sarà definita nell'ambito del PEI stesso in relazione alle esigenze e complessità della situazione.

Nel "progetto" sono indicati inoltre:

- il costo a carico del cittadino-utente sulla base della sua capacità contributiva corrispondente al regolamento comunale riferito al calcolo della contribuzione dell'utenza;
- l'impegno da parte del Comune ad assumersi l'onere della copertura della differenza tra il prezzo per ogni singolo intervento e la quota a carico del cittadino-utente per gli interventi/servizi effettivamente resi e documentati.

L'Assistente Sociale procede alla elaborazione del Voucher individuale contenente la proposta operativa (prestazioni erogate, il prospetto settimanale di intervento, monte ore complessivo settimanale e mensile) compilando la FASE D "EROGAZIONE DEL SERVIZIO" in Cartella Informatizzata. L'Assistente Sociale consegna copia/stampa del Voucher al richiedente.

3. l'avvio degli incontri tra il minore e il familiare avverrà alla presenza dell'educatore referente secondo il calendario stabilito; nella fase di ambientamento del minore all'interno dello Spazio Neutro, il numero e la frequenza degli incontri vengono concordati in base alla situazione e alle esigenze specifiche;
4. decorsi i primi due mesi dall'attivazione del servizio, considerati di "osservazione", si organizza un incontro di verifica tra gli operatori coinvolti, finalizzato alla ridefinizione degli obiettivi specifici e delle modalità di svolgimento degli incontri successivi;
5. l'andamento del progetto sarà descritto ed ufficializzato mediante la redazione semestrale di una relazione, che verrà trasmessa al Servizio Tutela Minori/Minori e Famiglia in via formale dal coordinatore del Servizio.
Qualora, durante lo svolgimento del servizio, si verificano episodi ed avvenimenti importanti riguardo al benessere psico-fisico del minore, l'educatore avrà cura di informare tempestivamente (via mail o telefono) l'Assistente Sociale referente.

Si prevede la possibilità di attivare, ove necessario e pertinente al progetto, incontri di rete con enti specialistici

coinvolti o figure di riferimento da coinvolgere nel progetto individuale del minore.

Ogni progetto è assoggettato a verifiche costanti previste ogni due mesi per la ridefinizione, se necessaria, del progetto in essere.

Il Servizio Tutela Minori di ASPA per il singolo progetto di SIP garantisce:

- l'espletamento delle procedure necessarie all'attivazione del servizio in ottemperanza a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria;
- la comunicazione dell'attivazione del servizio, così come di ogni variazione progettuale, al Servizio Sociale comunale competente, al fine di informare il Comune dell'intervento in essere a favore di un proprio cittadino, ovvero di autorizzare l'impegno di spesa;
- l'accompagnamento e il monitoraggio del progetto.